

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 23

Oggetto: Seconda nota di variazione al Bilancio preventivo finanziario generale, di competenza e di cassa, ed economico-patrimoniale generale per l'anno 2006, in attuazione del DPR 27 febbraio 2003, n.97.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 21 novembre 2006)

Visto l'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, modificato dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

Visto l'art. 2, comma 1, del D.P.R. 9 novembre 1998, n. 439;

Visto l'art. 4, comma 2, del D.P.R. 24 settembre 1997, n. 366;

Visto l'art. 20 della legge 9 marzo 1989, n. 88;

Visto l'articolo 19 del "Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale", approvato con deliberazione n. 172 dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 maggio 2005;

Considerata la propria deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006 di approvazione del bilancio di previsione 2006;

Vista la propria deliberazione n. 16 del 25 luglio 2006 con la quale è stato approvata la 1^a nota di variazione al Bilancio di previsione 2006;

Attesa la necessità di recepire nel bilancio preventivo dell' anno 2006 gli effetti dei provvedimenti intervenuti successivamente alla predisposizione dello stesso;

Vista la seconda nota di variazione approvata dal Consiglio di Amministrazione l' 11 ottobre 2006 con deliberazione n. 312;

Considerato che tale documento è stato modificato in data 25 ottobre 2006 con lettera del D.G. n. 4994, in relazione ai chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla percentuale di contenimento delle spese di cui all'art. 29;

Vista la relazione del Direttore Generale;

Viste la relazione del Collegio dei Sindaci, le osservazioni formulate con la nota n. 408 del 7 novembre 2006 e la successiva lettera n. 438 del 14 novembre c.a., con la quale il Collegio stesso, nel prendere atto dei chiarimenti pervenuti dal Direttore Generale, esprime parere favorevole all'approvazione della II nota di variazione;

Vista la propria relazione, che fa parte integrante della presente deliberazione,

DELIBERA

- **di approvare** in via definitiva, ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127, la seconda nota di variazione al Bilancio Preventivo 2006, come predisposta e trasmessa dal Consiglio di Amministrazione dell'Istituto con deliberazione n. 312 dell'11 ottobre 2006 e modificata a seguito del documento pervenuto il 25 ottobre 2006.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

**BILANCIO PREVENTIVO GENERALE
PER L'ANNO 2006**

2^ NOTA DI VARIAZIONE

RELAZIONE

Premessa

Il bilancio di previsione 2006 è stato aggiornato con la 1^a nota di variazione predisposta e trasmessa dal Consiglio di amministrazione con la deliberazione n. 169 del 31 maggio 2006, integrata il 19 luglio 2006 con la deliberazione n. 217.

Le variazioni proposte sono state approvate con la delibera n. 16 del 25 luglio 2006 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che ha tenuto conto delle attività istruttorie poste in essere dalla Commissione economico finanziaria.

Per recepire gli effetti derivanti sia dal mutato quadro macroeconomico di riferimento, sia dall'applicazione dell'articolo 29, comma 1, del decreto legge n. 223/2006, convertito nella legge 248 del 4 agosto 2006, si è resa necessaria una ulteriore nota di variazione al bilancio di previsione 2006, predisposta e trasmessa dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 312 dell'11 ottobre 2006.

Tale documento è stato modificato in data 25 ottobre 2006 (lettera del D.G. n. 4994), in relazione ai chiarimenti pervenuti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine alla percentuale di contenimento delle spese di cui all'art. 29 anzidetto, che dal 10,7% è stata elevata al 15%.

Inoltre sono state apportate ulteriori riduzioni di spesa per i consumi intermedi che trovano compensazione nelle somme oggetto di trasferimento allo Stato (L. 248/06).

La documentazione è stata esaminata tenendo conto anche delle osservazioni e dei rilievi formulati dal Collegio dei Sindaci nella Relazione (prot. n. 401) pervenuta il 2 novembre 2006.

Quadro macroeconomico di riferimento

I principali indicatori macroeconomici utilizzati per l'aggiornamento del preventivo 2006 sono inseriti nel Documento di Programmazione Economico Finanziaria per gli anni 2007-2011, approvato dal Consiglio dei Ministri il 7 luglio 2006, così riassunti:

- conferma del tasso di crescita in termini reali del prodotto interno lordo nella misura dell'1,5%;
- crescita dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, ai fini della perequazione delle pensioni, dell'1,9% (+ 1,7% nelle previsioni approvate);
- riduzione dell'occupazione complessiva dei settori privati (lavoro dipendente e autonomo), che dallo 0,6% scende allo 0,5%;
- crescita dell'occupazione dipendente sull'intera economia dello 0,9% rispetto allo 0,7% delle previsioni approvate;

- crescita delle retribuzioni lorde per dipendente al 3,4%, a fronte della previsione originaria del 2,3%;
- crescita delle retribuzioni lorde globali al 4,3% a fronte del 3,0%.

Quadro normativo di riferimento

I provvedimenti di maggior rilievo che hanno interessato l'INPS, contenuti nel decreto legge 223/2006, convertito nella legge n. 248 del 4 agosto 2006, come indicato nella nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 10 ottobre 2006, sono di seguito rappresentati:

- riduzione del 10% degli stanziamenti previsti nel 2006 delle spese per consumi intermedi (e comunque nei limiti delle disponibilità non ancora impegnate); le somme economizzate devono essere versate entro il mese di ottobre 2006 al capitolo di entrata del bilancio dello Stato (art. 22);
- la spesa annua relativa a studi e incarichi di consulenza, relazioni pubbliche e convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, non può superare il 40% di quella sostenuta nel 2005 (art. 27);
- riduzione del 20% delle diarie per missioni all'estero (art. 28);
- riduzione della spesa per commissioni e comitati nella misura del 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2005 (art. 29).

Inoltre ha influito sui risultati della gestione dell'Istituto l'aumento di 0,20 punti percentuali dell'aliquota contributiva IVS, a carico di artigiani ed esercenti attività commerciali, dei datori di lavoro agricolo, dei lavoratori parasubordinati non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria.

Risultati previsionali aggiornati per l'anno 2006

Nella tabella che segue sono riportati i dati aggiornati con la 2^a nota di variazione al bilancio di previsione 2006, raffrontati con i corrispondenti valori delle previsioni approvate e le relative variazioni, espressi in milioni di euro.

AGGREGATI	CONSUNTIVO 2005	PREVISIONI Approvate	PREVISIONI aggiornate	VARIAZIONI su Consuntivo	VARIAZIONI Su Prev. appr.
Gestione finanziaria di competenza					
Accertamenti	222.419	230.779	237.501	15.082	6.722
Impegni	222.850	228.344	236.594	13.744	8.250
Saldo	- 431	2.435	907	1.338	- 1.528
Gestione finanziaria di cassa					
Riscossioni	149.145	149.524	152.153	2.958	2.629
Pagamenti	218.319	224.635	225.638	7.319	1.003
Differenziale da coprire	69.124	75.111	73.485	4.361	- 1.626
Anticipazioni di cassa dello Stato	2.846	3.850	6.540	3.694	2.690
➤ alle gestioni assistenziali	0	0	315	315	315
➤ per il fondo di riserva	0	258	5	5	- 253
➤ alle gestioni previdenziali ex art. 35 legge n. 448/1998	2.846	3.592	6.220	3.374	2.628
Trasferimenti dal bilancio dello Stato	74.385	71.079	70.436	- 3.949	- 643
➤ finanziamento GIAS	58.703	57.811	57.168	- 1.535	- 643
➤ finanziamento Gestione invalidi civili	15.682	13.268	13.268	- 2.414	0
Rimborso eccedenza fabbisogno	- 8.107	182	- 3.491	4.616	- 3.673
Disponibilità liquide	- 2.407	182	- 3.491	- 1.084	- 3.673
Rimborso alla Tesoreria	- 5.700	0	0	5.700	0
Totale apporti complessivi dello Stato	69.124	75.111	73.485	4.361	- 1.626
Gestione economico patrimoniale					
Situazione patrimoniale netta a inizio esercizio	22.248	24.390	24.281	2.033	- 109
Proventi	214.285	218.893	219.678	5.393	785
Oneri	212.252	217.499	219.117	6.865	1.618
Risultato economico di esercizio	2.033	1.394	561	- 1.472	- 833
Situazione patrimoniale netta a fine esercizio	24.281	25.784	24.842	561	- 942
Avanzo di amministrazione consuntivo 2005		28.588			
Avanzo di amministrazione previsioni assestate		29.495			

CONSIDERAZIONI E INDIRIZZI

La Gestione finanziaria di competenza presenta un avanzo di 907 mln, che rispetto alle previsioni approvate (2.435 mln) registra una diminuzione di 1.528 mln. Tale risultato deriva dalla differenza fra accertamenti per 237.501 ed impegni per 236.594 mln.

Le Entrate complessive, aggiornate in 237.501 mln, registrano un incremento di 6.722 rispetto alle previsioni approvate per 230.779 mln.

Le entrate contributive sono state rideterminate in 120.884 mln, con un decremento di 92 mln rispetto alle precedenti previsioni, dovuto essenzialmente a minori contributi dei lavoratori parasubordinati, pari a 533 mln (-10,7%), mentre per la Gestione commercianti si rileva un incremento di 308 mln (+4,6%) e per la Gestione artigiani un aumento di 219 mln (+3,6%). Per i contributi dei lavoratori dipendenti non si rilevano variazioni di rilievo, a parte una diminuzione di 100 mln per quelli relativi ai servizi domestici e familiari (- 17,5%).

Le Spese sono state aggiornate in 236.594 mln, con un incremento di 8.250 rispetto alla prima nota di variazione (228.344 mln).

In particolare, le Spese per prestazioni istituzionali rideterminate in 181.537 mln, presentano un incremento di 1.156 mln rispetto alle previsioni approvate, attribuibile sia a maggiori prestazioni pensionistiche (+ 338 mln), sia alle prestazioni temporanee (+ 818 mln).

Le Spese di funzionamento sono state rideterminate, nel complesso, in 3.728 mln, con un incremento di 83 mln rispetto alle precedenti previsioni.

Le spese correnti ammontano a 3.526 mln, di cui maggiori spese obbligatorie per 104 mln e minori spese non obbligatorie per 22 mln.

Tale risultato risente del maggiore trasferimento allo Stato (art. 22 legge 248/2006) relativo alle economie di spese per consumi intermedi per euro 26.531.626,00 ed alla riduzione dei compensi agli organi dell'Ente per euro 1.483.801,00 (capitoli 10624 e 10625).

Le Gestioni amministrate

Il comparto dei lavoratori dipendenti presenta un risultato positivo di 2.993 mln, quale differenza fra il risultato deficitario del FPLD, comprensivo degli ex fondi sostitutivi e dell'INPDAI, per 3.482 mln e l'avanzo patrimoniale netto della Gestione prestazioni temporanee per 6.475 mln.

Il solo FPLD, non considerando gli ex fondi sostitutivi che fanno parte del suddetto comparto dei lavoratori dipendenti, registrerebbe un risultato positivo di 2.264 mln.

Il comparto dei lavoratori autonomi risulta ancora deficitario per la Gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni (-3.467 a fronte di -3.672 delle previsioni precedenti), per la Gestione dei commercianti (-728 a fronte di -840), per la Gestione degli artigiani (-3.263 a fronte di -3.262).

La Gestione dei lavoratori parasubordinati presenta una diminuzione del risultato economico di 646 mln (5.189 a fronte di 5.835).

Per tali gestioni, si rileva che gli effetti della legge finanziaria attualmente in discussione in Parlamento determinerà un prevedibile miglioramento delle entrate. Ciononostante, alcune situazioni patrimoniali hanno accumulato nel corso degli anni una situazione deficitaria, che potrà evolvere positivamente solo attraverso l'adozione di adeguate misure legislative.

Spese di funzionamento

In relazione al decreto legge 4 luglio 2006, n. 223 convertito dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, nel documento della II nota di variazione al bilancio di previsione 2006 si rileva il rispetto dei limiti di crescita per la spesa pubblica secondo quanto stabilito dagli stessi.

In particolare, per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio dei mezzi di trasporto (cap. 10410) e per le autovetture adibite alle figure protette (cap. 10459), il limite di spesa del 50% rispetto all'anno 2004, è stato adeguato alla normativa di riferimento, considerata la situazione delle figure interessate.

Le spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza non possono superare il 40% della spesa sostenuta nel 2004.

Tali spese sono state articolate nei diversi capitoli di bilancio, confrontate con i dati del consuntivo 2004; il capitolo 10406, comprendendo impegni di natura composita, è stato specificato con una integrazione alla I nota di variazione e trasferito sul capitolo di nuova istituzione 10461 "Spese per relazioni pubbliche", nei confronti del quale va esclusivamente riferito il limite di spesa del 40%.

Con riferimento alle spese per convegni e mostre, cap. 10417, e spese di rappresentanza, cap. 10424, con la nota di aggiornamento sono state effettuate le riduzioni previste dalla finanziaria 2006 (art. 1, comma 10).

Le spese per pubblicità, il cui capitolo 10436 è confluito nel capitolo 10460 per questa voce specifica, non risulta allineato con il limite di spesa stabilito, in quanto l'importo di euro 723.738,00 risultava "già utilizzato alla data di emanazione del decreto" del 4 luglio 2006, n. 223.

Su tali capitoli il Collegio dei Sindaci, con lettera n. 408 del 7 novembre c.a., ha formulato osservazioni sul mancato rispetto delle disposizioni della legge

finanziaria 2006, che prevede una riduzione delle spese a tale titolo in misura non inferiore al 60% rispetto al 2004.

La nota n. 6736 del 10 novembre del Direttore Generale ha precisato che il capitolo 10430/10 "Spese per l'effettuazione di sondaggi di opinione e per la progettazione e realizzazione di iniziative di customer care" non sono riferibili a spese per relazioni pubbliche, ma sono previste in accordo e su richiesta della Direzione Centrale Organizzazione.

Il Collegio dei Sindaci, con nota n. 438 del 14 novembre c.a., ha preso atto che "così come specificatamente configurata la spesa in parola si riferisce a compiti di natura organizzativa e gestionale non riconducibili alle spese per relazioni pubbliche" e, pertanto, ha stabilito che non sussistono ulteriori motivazioni ostative all'approvazione della II nota di variazione in oggetto.

La complessità dell'articolazione del nuovo sistema contabile aveva già indotto il CIV, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione per il 2006 (deliberazione n. 2 del 7 febbraio 2006), ad evidenziare la criticità dovuta all'eccessiva segmentazione degli obiettivi di attività omogenea, che non consentivano una chiara definizione delle aree di responsabilità.

Nel ribadire che il preventivo finanziario decisionale approvato dal CIV ha carattere autorizzativo e costituisce un preciso limite agli impegni di spesa, si condivide l'indicazione formulata dal Collegio dei Sindaci di attribuire con maggiore precisione le previsioni di spesa e le finalità a cui si riferiscono ai rispettivi centri di responsabilità, già con il prossimo bilancio di previsione 2007.

Peraltro, in merito alla corretta attribuzione della spesa per l'effettuazione di sondaggi di opinione e le iniziative di customer care, va rilevato che sarebbe più utile collegare tale previsione a quella inerente la realizzazione del bilancio sociale, per la quale già risultano individuati e coinvolti i gruppi di stakeholders esterni ed interni, preposti alla valutazione delle attività dell'Istituto in termini di ricaduta e di impatto sociale.

Spese per consumi intermedi

L'articolo 22 della legge n. 248/2006 prevede la riduzione delle spese per consumi intermedi nella misura del 10% degli stanziamenti per il 2006, e comunque nei limiti delle disponibilità non ancora impegnate alla data di entrata in vigore del decreto legge n. 223 del 4 luglio 2006.

Per quanto riguarda il triennio 2007-2009, tali spese non possono superare l'80% di quelle iniziali del 2006, con l'obbligo di versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ogni anno, le relative economie di spesa.

Nella II nota di variazione il risparmio di spesa per i consumi intermedi ammonta a 26.531.626,00 euro, pari al 10% delle spese di natura non

obbligatoria, con l'esclusione delle spese per la pulizia, l'igiene e la vigilanza (cap 10414) nonché quelle per il fitto dei locali adibiti ad uffici (10415), in quanto, derivando da contratti di carattere pluriennale, sono state impegnate all'inizio dell'esercizio per la quota annuale di competenza.

Infine, l'articolo 29 stabilisce, al fine di una razionalizzazione delle strutture, una riduzione della spesa complessiva per gli organi collegiali ed altri organismi in misura non inferiore al 30% rispetto all'anno 2005).

Con la II nota di variazione, in un primo tempo, la riduzione di tali spese era stata stimata nella misura del 10,7% per l'anno in corso, ed a regime dal 2007, con un risparmio di euro 699.109,00.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con nota del 10 ottobre 2006, prot. n. 117133, rispondendo alla richiesta di parere da parte dell'Amministrazione, ha precisato che la stima della minore spesa doveva essere proporzionale al periodo di vigenza della normativa, cioè dal 5 luglio al 31 dicembre 2006, tenuto conto degli impegni già assunti a quella data.

Pertanto, si è resa necessaria una modifica al documento della II nota di variazione (1106/A e successivo 1106/B), per applicare quanto indicato dal Ministero. La percentuale di riduzione di tali spese passa dal 10,7% al 15%, di conseguenza il risparmio realizzato cresce fino ad euro 980.061,00.

Iscritti alle gestioni pensionistiche

Il numero degli iscritti nel complesso è stato aggiornato in 18.967.161, con un decremento del 9,4% rispetto alle previsioni approvate (20.932.874) e - 8,5% rispetto al consuntivo 2005 (20.719.309).

Il motivo di questa riduzione deriva dal nuovo criterio di rilevazione degli attivi per la gestione dei parasubordinati, per cui i dati degli iscritti vengono rilevati solo sui contribuenti che versano nell'anno almeno un contributo, superando il concetto di iscrizione a favore dei contribuenti effettivi (cioè delle domande di iscrizione non supportate da un reale versamento di contributi).

Il numero dei contribuenti della gestione parasubordinati così rilevato sarebbe pari a 1.830.000, che rispetto agli iscritti rilevati nel 2005 (1.787.500), registrerebbe una crescita del 2,4%. Considerando il dato storico (3.702.083) presente nel consuntivo 2005 la diminuzione degli iscritti sarebbe pari al 53,1%, dovuta alla neutralizzazione dei "silenti", cioè degli iscritti alla Gestione non più attivi.

In tale ambito, si sottolinea l'importanza che il CIV conferisce ad una precisa e puntuale valutazione previsionale del numero degli iscritti alla Gestione, nella quale confluiscono diverse figure di lavoratori atipici, professionali, la cui entità influenza in termini consistenti le entrate di bilancio dell'Istituto.

Pertanto, in sede di consuntivo il CIV si riserva di approfondire tale problematica analizzando la dimensione degli scarti tra dati previsionali e quelli effettivamente risultanti, sia a livello di numero di assicurati che di flusso finanziario.

La crescita maggiore riguarda il Fondo Pensioni Lavoratori Dipendenti (12.210.000) con un aumento di 60.000 iscritti (+ 0,5%) rispetto alle previsioni approvate e 110.000 (+ 0,9%) rispetto al consuntivo 2005.

Anche nella Gestione degli esercenti attività commerciali si rileva una crescita di 43.000 soggetti (+2,2%) rispetto alle previsioni precedenti e di 38.775 (+2,0%) rispetto al consuntivo 2005; nella Gestione degli artigiani la crescita è di 7.000 iscritti (+0,4%) sulle previsioni approvate e di 9.828 (+0,5%) sul consuntivo 2005.

Su tale problematica il CIV, già in occasione del consuntivo 2004 si era soffermato sulle attuali metodologie di quantificazione degli incrementi dei lavoratori iscritti alle gestioni previdenziali che, sia a livello di preventivo sia nei bilanci consuntivi, non tengono conto delle risultanze degli archivi e vengono effettuate secondo metodologie di stima fondate sui dati dell'ISTAT.

Successivamente, con la Relazione programmatica, il bilancio di previsione 2006 e la I Nota di variazione al preventivo 2006, il CIV ha provveduto a sollecitare il Coordinamento Generale Statistico-Attuariale nelle operazioni di analisi propedeutiche alla piena utilizzazione degli archivi dell'Istituto, e-mens (lettera n. 1210 del 23 giugno 2006).

A tale riguardo, si richiede che nel bilancio preventivo per il 2007, la valorizzazione del numero degli iscritti al FPLD venga effettuata utilizzando anche il modello previsionale sviluppato con i dati delle risultanze degli archivi dell'Istituto, rappresentando il confronto tra i nuovi dati e quelli del precedente sistema di valutazione.

Tutto ciò premesso, tenendo conto della documentazione pervenuta, è stato predisposto lo schema di delibera di seguito riportato.